

Gentile famiglia, ecco il Suo

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno 28 | numero 1 | **GENNAIO** 2021



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



BANDEIRA.BU



Internet per i nonni

Monete elettroniche, avanti tutta

di Antonio Prado*



disegno di Belinda Menzietti

Chi non ha sentito parlare dell'operazione *cashback*? Non è l'ultima pellicola del cofanetto di James Bond, ma una misura varata recentemente dal Governo italiano che si è svolta, in versione di prova, dall'8 al 31 dicembre 2020.

Invece dal primo gennaio al 30 giugno 2021 l'iniziativa andrà a regime sperando che tutte le criticità che hanno caratterizzato la prima fase di dicembre siano state risolte e superate.

Vediamo ora in cosa consiste. Se facciamo acquisti pagando con monete elettroniche (cioè carta di credito, carta di debito, Pagobancomat ecc.) nell'arco del primo semestre del 2021, ci verrà riconosciuto un rimborso (appunto il *cashback*) del 10% di quanto speso.

Occorre rispettare però alcuni vincoli, cioè disporre almeno 50 operazioni di pagamento (nel semestre) per un massimo di 1.500 euro, tenendo presente che il rimborso del 10% verrà riconosciuto solo per i primi 150 euro della spesa. Non valgono gli acquisti fatti online.

Facciamo un esempio: durante i primi giorni dell'anno acquistiamo, in un negozio della città, un elettrodomestico da 200 euro pagandolo con una carta di credito (precedentemente registrata nella APP IO installata sul nostro telefonino). Quella transazione, una volta contabilizzata, apparirà nella applicazione IO e ci farà accumulare un *cashback* di 15 euro. Stessa cosa se ipotizziamo di pagare il pieno di carburante con il bancomat (anche questo precedentemente registrato nella APP IO) per 50 euro: questa spesa ci farà accumulare 5 euro di risparmio.

Ecco dunque che con due transazioni siamo già a 20 euro di *cashback*, ma occhio ché durante i primi sei mesi dell'anno dobbiamo effettuare almeno altri quarantotto pagamenti con le monete elettroniche.

Il programma prevede anche una specie di super premio di 1.500 euro aggiuntivi per quanti, essendosi registrati al *cashback* di Stato tra i primi 100mila utenti, faranno il maggior numero di pagamenti elettronici (sempre oltre il minimo di 50 a semestre).

I rimborsi, che non saranno soggetti a tassazione, possono essere richiesti da una amplissima fetta di popolazione italiana: tutti i maggiorenni residenti in Italia che facciano acquisti come semplici consumatori, cioè non nell'ambito di attività professionali o imprenditoriali in genere.

Il requisito è quello di avere installato la applicazione IO sul proprio telefonino (per la quale è necessario possedere una identità digitale come SPID o come la carta di identità elettronica di nuova generazione, CIE 3.0) oppure l'applicazione PagoPA o ancora altri sistemi messi a disposizione da istituti di credito e di pagamento convenzionati con PagoPA.

Nelle applicazioni potremo indicare le nostre coordinate bancarie (cioè tipicamente l'IBAN), dove cioè desideriamo che lo Stato ci accrediti il *cashback* accumulato.

I semestri che per ora sono stati indicati come validi per le operazioni di rimborso sono: da gennaio a giugno 2021, da luglio a dicembre 2021, da gennaio a giugno 2022.

Gli accrediti, per chi li avrà maturati, saranno effettuati entro sessanta giorni dalla fine del semestre di riferimento: dunque il primo *cashback* e il primo *supercashback* saranno consegnati entro il 29 agosto 2021.

*Giornalista, Chief Digital Officer
Servizio Infrastrutture Digitali

Questa rubrica ha oltre 4 anni nel corso dei quali sono stati trattati temi di comune interesse, tutti attinenti al rapporto tra le persone e la tecnologia. Ora vorremmo ampliare il raggio d'azione affrontando, sempre con un tono leggero e colloquiale, aspetti finora non analizzati di questo complesso rapporto in costante evoluzione. Per questo è necessario il vostro contributo di idee. Se avete suggerimenti da darci, scrivete pure a ufficiostampa@comunesbt.it